



Giornata Mondiale del Teatro 2022

Unione
italiana
libero teatro



prologo

di Paolo Ascagni

27 marzo 2022 Giornata Mondiale del Teatro

E' dal 1962 che si celebra la «Giornata Mondiale del Teatro». E' fin dai primi anni di vita della nostra UILT - nata nel 1977 - che crediamo fermamente nel grande valore non solo simbolico, ma reale, di questa Giornata: perchè è sempre una grande emozione sentirsi parte di quel meraviglioso popolo del teatro che ogni anno, intorno alla data ufficiale del 27 marzo, organizza in tutto il mondo piccoli e grandi eventi, tessendo un suggestivo filo conduttore che ci lega nel cuore e nell'anima.



Quest'anno, poi, risuonano ancor più forti alcuni dei principi ispiratori che indussero l'UNESCO ad istituire, nel 1948, l'«Istituto Internazionale del Teatro», da cui scaturì anche la Giornata Mondiale del Teatro: «approfondire la comprensione reciproca per partecipare al rafforzamento della pace e dell'amicizia tra i popoli». Purtroppo in gran parte così non è stato, e lo stiamo vivendo in modo drammatico anche in Europa (perchè il resto del mondo spesso ce lo dimentichiamo); anche il nostro continente, così evoluto e a volte altezzoso, è ripiombato nell'antico ed osceno rito della guerra, con tutte le sue brutalità ed ipocrisie.

Ancora una volta, dunque, la realtà della vita ci richiama al senso più profondo di quel che facciamo, delle nostre scelte, delle nostre responsabilità, assunte o negate. Ancora una volta emerge in tutta la sua urgenza il valore fondamentale della cultura e della conoscenza, e per quel che ci riguarda in particolare, del teatro. Ancora una volta l'impatto violento della storia nelle nostre vite ci ricorda che il teatro non è (solo) spettacolo, intrattenimento, esibizione; siamo esseri umani, tutto questo ci sta. Ma il significato vero del far teatro è di viverlo nella sua essenza più profonda, cioè come un grande catalizzatore di arte, bellezza e libero pensiero: in ultima analisi, di amore.

Indice

- Saluto del Presidente della UILT : **Paolo Ascagni**
- Presentazione: **Gianni Della Libera**
- La Giornata Mondiale del Teatro
- Peter Sellars: note biografiche
- Il Messaggio Internazionale di **Peter Sellars**
- Notizie dall'ITI Italia
- Notizie dalle regioni **Basilicata, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Trentino, Umbria e Veneto**
- Le scuole di teatro amatoriale: **Paolo Balzani**
- Albo degli Autori del Messaggio Internazionale
- Organizzazione U.I.L.T.



Aspettando il 27 marzo...

Prologo

Viviamo tempi di incertezza. Quando l'orizzonte sembrava schiarirsi, le macerie del cuore e della mente hanno lasciato spazio alle macerie reali proiettate nelle nostre case, da un fiume di immagini, crudeli e terrificanti. Sembra non voler trovare pace l'umanità. Non abbiamo ancora fatto i conti con quanto

è cambiata la nostra vita dopo due anni di pandemia che ancora ci troviamo, perduti, in una paralisi immaginativa e progettuale.

Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero

Se verrà la guerra, Marcondiro'ndà

Sul mare e sulla terra, Marcondiro'ndera

Sul mare e sulla terra chi ci salverà? (1)

Episodio uno

Il rossore all'orizzonte non è il sole che lentamente scivola via, ma l'incessante susseguirsi di esplosioni, che circondano la città, una città che fu.

L'attore ha un sobbalzo. Le tavole del palcoscenico, impolverate e consumate tremmano alla luce fioca delle lanterne. La luce ora tenue ora più intensa proietta ombre fluttuanti tutto intorno. L'eco a volte lontano, a volte più vicino, di un rumore inquietante e profondo, fanno tremare lo spazio tutto; come un metronomo che ha smarrito il suo tempo, lacerano il ritmo e il respiro. Andrej, muove passi incerti, dal fondo buio al proscenio appena illuminato. Giorno dopo giorno il pubblico si è assottigliato, la grande platea piena è oramai soltanto un ricordo o un sogno futuro. Solo alcuni anziani sono seduti, rassegnati, aggrappati alle loro poltroncine di velluto rosso, impolverato e sgualcito. Eppure il tempo qui, sembra essersi fermato, e le parole di Andrej riempiono il silenzio dell'attesa e della paura. E' strano essere qui oggi, è strano essere qui ieri, è una sfida essere qui domani, una scommessa con il destino. Ma questa è la sua vita, questa la sua missione. Fintanto che avrà voce, continuerà a calpestare le assi e darà voce al suo cuore. Per una frazione di secondo rivede scene di dolcissima quotidianità, volti amati e conosciuti, ore di ozio, ore di fatica, allegria e spensieratezza. E' solo un attimo. Ecco questa è la parte che preferisce, che precede il gran finale, poche battute, ma sono quelle parole che qualsiasi attore vorrebbe recitare almeno una volta nella vita. Oramai dopo tante repliche sono come scolpite nel suo cuore e nella mente, ma ogni volta sente come un nodo

alla gola e oggi parlare di umano destino, suona un po' beffardo. Non è un effetto scenico, è un boato vero. Le parole si perdono nella polvere che si alza. Il pubblico applaude, ma non si alza. Aspetta. Aspetta la prossima replica. Josè, muove passi incerti, dal fondo buio al proscenio appena illuminato, tra la polvere che si alza e uno spiraglio di cielo che si infila nel tetto squarciato...

Episodio due

E' dolce la sera e tiepido il clima. E' così strano il contrasto tra i rumori e i suoni che echeggiano nelle strade, segno di vita che scorre normale e il silenzio del teatro che accoglie le persone.

Halid ha lo sguardo nel vuoto, da dietro la quinta a destra, aspetta l'attimo giusto. Sente la voce dolce e ferma di Costanza, nella scena quasi deserta, d'incanto la vede, come potrebbe non amarla, nel suo abito lungo, bianco. La tensione in sala cresce, l'emozione che fa trattenere il respiro, mille occhi che luccicano nel buio. Due parole, solo due parole lo separano dall'epilogo. L'aria intorno si fa elettrica mentre la luce si concentra sulla figura di Costanza, e un raggio accarezza il suo volto mentre a passo lento compare sullo sfondo. "sono qui" e nell'incontro di sguardi, nella comunione di due anime, nelle mani che si tendono nel vuoto, il buio avvolge la scena. Un attimo che sembra eterno e l'applauso scrosciante saluta e ringrazia gli attori. E' il ripetersi di un rito, antico come la storia dell'uomo, che ripetendosi giorno dopo giorno suggella il patto tra l'attore e il suo pubblico, tra il pubblico e la sua comunità.

La guerra è già scoppiata, Marcondiro'ndero

la guerra è già scoppiata, chi ci aiuterà.

Ci aiuterà il buon Dio, Marcondiro'ndera

ci aiuterà il buon Dio, lui ci salverà.(2)

Esodo

Che grande responsabilità abbiamo oggi, che impegno ci aspetta se crediamo veramente che il Teatro debba riscoprire e svolgere il suo autentico ruolo sociale nella rinascita di una società che sia prima di tutto comunità. Non possiamo più tacere. E dalle nuove generazioni dobbiamo partire, dai ragazzi che hanno perso o non conosciuto la forza della parola e dell'abbraccio.

Il Teatro è una cattedrale nel deserto, un fiore che spunta nella roccia, dà voce all'umanità.

Senza Teatro avremo solo una società più povera e meno libera. Andrej, Josè, Halid, Costanza sono solo nomi immaginari, ma





la realtà oggi è davvero crudele da uccidere il sogno e l'immaginazione. Non dobbiamo permetterlo.

Teseo: Chiar-diLuna e il Leone rimangono a seppellire i morti.

Demetrio: Sicuro e anche il Muro

Bottom: No, il muro che i lor padri separava dovete immaginar che sia crollato.... vi piacerebbe adesso a conclusione veder l'epilogo.

Teseo: niente epilogo, quando gli attori muoiono, non c'è nulla da aggiungere, nulla...(3)

Ultimissime.

Peter Sellars è l'autore del Messaggio di quest'anno. Artista statunitense, definito irriverente e geniale. Aspettiamo le sue parole e che siano potenti e penetranti.

Buon Teatro e tutti e Buona Giornata Mondiale del Teatro

Gianni Della Libera

UILT per la Giornata Mondiale del Teatro

1. Girotondo De André-Reverberi
2. Girotondo De André-Reverberi
3. Sogno di una notte di mezza estate W.Shakespeare



La Giornata Mondiale del Teatro è stata creata a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese. Dal 27 marzo 1962, la Giornata Mondiale del Teatro è celebrata dai Centri Nazionali dell'I.T.I. che esistono in un centinaio di paesi del mondo.

L'Istituto Internazionale del Teatro è stato creato nel 1948, per iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. e di personalità famose nel campo del teatro, ed è la più importante organizzazione internazionale nel campo delle arti della scena.

L'I.T.I. cerca "di incoraggiare gli scambi internazionali nel campo della conoscenza e della pratica delle Arti della Scena, stimolare la creazione ed allargare la cooperazione tra le persone di teatro, sensibilizzare l'opinione pubblica alla presa in considerazione dello sviluppo, approfondire la comprensione reciproca per partecipare al rafforzamento della pace e dell'amicizia tra i popoli, associarsi alla difesa degli ideali e degli scopi definiti dall'U.N.E.S.C.O."

Le manifestazioni che segnano la Giornata Mondiale del Teatro permettono di concretizzare questi obiettivi.

Ogni anno, una personalità del mondo del teatro, o un'altra figura conosciuta per le sue qualità di cuore e di spirito, è invitata a condividere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli. Questo, che viene chiamato "il messaggio internazionale", è tradotto in diverse lingue ed è, poi, letto davanti a decine di migliaia di spettatori prima della rappresentazione della sera nei teatri nel mondo intero, stampato nelle centinaia di quotidiani e diffuso da radio e televisione sui cinque continenti. Jean Cocteau fu l'autore del primo messaggio internazionale nel 1962. Da molti anni la U.I.L.T. partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro grazie alle numerose iniziative che le compagnie affiliate organizzano in tutto il territorio: tutte le manifestazioni sono accomunate dalla lettura del messaggio internazionale che quest'anno è stato scritto da Peter Sellars.



Peter Sellars, Stati Uniti

Regista di Teatro, d'Opera e Direttore di Festival



Peter Sellars, nato a Pittsburgh, Pennsylvania (USA), è un regista teatrale e di opera lirica e direttore di festival che ha acquisito fama internazionale per le sue interpretazioni rivoluzionarie e trasformative dei classici, per la sua difesa della musica del XX secolo e contemporanea e per i suoi progetti di collaborazione con una serie straordinaria di artisti. Il suo lavoro illumina il potere dell'arte come mezzo di espressione morale e di azione sociale.

Ha messo in scena opere alla Dutch National Opera, English National Opera, Festival d'Aix-en-Provence, Lyric Opera of Chicago, Opéra National de Paris e Festival di Salisburgo, tra gli altri.

Sellars ha collaborato alla creazione di molte opere con il compositore John Adams, tra cui Nixon in China, The Death of Klinghoffer, El Niño, Doctor Atomic, The Gospel According to the Other Mary e The Girls of the Golden West. Ispirato dalle composizioni di Kaija Saariaho, ha diretto la creazione di produzioni dalla sua opera (L'Amour de loin, Adriana Mater, Only the Sound Remains) che hanno ampliato il repertorio dell'opera moderna. I progetti recenti (pre-pandemia) includono una nuova produzione del Dottor Atomic all'Opera di Santa Fe, una messa in scena di Kopernikus di Claude Vivier per il Festival D'Automne (Parigi) ed una produzione dell'Idomeneo di Mozart per il Festival di Salisburgo.

Verso la fine del 2020 ha ideato e diretto "questo corpo è così impermanente...", un film creato in risposta alla pandemia globale ispirato al testo del Vimalakirti Sutra. I prossimi progetti includono una messa in scena del Roman de Fauvel, in collaborazione con il musicologo e fondatore del Sequentia Ensemble, Benjamin Bagby; un revival dell'acclamata produzione di Sellars di Tristano e Isotta, con la sua storia illuminata e approfondita dall'eccezionale opera video creata dall'artista Bill Viola; e Perle Noire, meditations for Josephine, con le musiche del compositore e polistrumentista Tyshawn Sorey, interpretate dall'impareggiabile vocalist Julia Bullock.

Sellars ha diretto diversi importanti festival artistici, inclusi i Los Angeles Festivals

del 1990 e 1993 e l'Adelaide Arts Festival del 2002. Nel 2006 è stato Direttore Artistico di New Crowned Hope, un festival a Vienna al quale ha invitato artisti emergenti e affermati di diversa estrazione culturale per creare nuove opere nei settori della musica, del teatro, della danza, del cinema, delle arti visive e dell'architettura per la celebrazione del 250° anniversario della nascita di Mozart. È stato Direttore Musicale dell'Ojai Music Festival 2016.

Sellars è Professore Emerito presso il Department of World Arts and Cultures dell'UCLA (University of California, Los Angeles), direttore fondatore del Boethius Institute presso l'UCLA, curatore residente del Telluride Film Festival ed è stato tutor per la Rolex Arts Initiative. Ha ricevuto una borsa di studio MacArthur, il Premio Erasmus per il suo contributo alla cultura europea, il Premio Gish ed è membro dell'American Academy of Arts and Sciences. Ha ricevuto il prestigioso Polar Music Prize ed è stato nominato Artista dell'Anno da Musical America.

Traduzione dal testo originale inglese di Roberta Quarta del Centro Italiano dell'International Theatre Institute



International Theatre Institute ITI
World Organization for the Performing Arts
Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2022
27 Marzo 2022
Peter Sellars, Stati Uniti

Cari Amici,

mentre il mondo – ora dopo ora e minuto dopo minuto – è sospeso in un flusso continuo, posso invitare tutti noi – in quanto creativi – a entrare nel nostro appropriato ambito, sfera o prospettiva del tempo epico, del cambiamento epico, della consapevolezza epica, della riflessione epica e della visione epica? Stiamo attraversando un periodo epico nella storia dell'umanità, e i cambiamenti profondi e significativi che stiamo vivendo nelle relazioni degli esseri umani con sé stessi, tra di loro e con mondi inumani, vanno quasi oltre le nostre capacità di afferrare, di articolare, di discutere ed esprimere.

Non stiamo vivendo in un ciclo di notizie che scorrono ventiquattr'ore su ventiquattro: stiamo vivendo ai margini del tempo. I giornali e i media sono del tutto impreparati e incapaci di trattare ciò che stiamo vivendo.

Dov'è il linguaggio, dove sono i gesti e quali sono le immagini che potrebbero consentirci di comprendere i profondi cambiamenti e le rotture che stiamo vivendo? E come possiamo trasmettere il contenuto delle nostre vite, in questo momento, non come reportage ma come esperienza?

Il teatro è la forma artistica dell'esperienza.

In un mondo sopraffatto da ampie campagne mediatiche, esperienze simulate, pronostici terrificanti, come possiamo andare oltre l'illimitata ripetizione di numeri per provare la sacralità e infinitezza di una singola vita, di un singolo ecosistema, di un'amicizia o la qualità della luce in uno strano cielo? Due anni di Covid-19 hanno smorzato i sensi della gente, ridotto le vite delle persone, spezzato i legami, e ci hanno collocato in uno strano ground zero dell'abitazione umana.

Quali semi c'è bisogno di piantare e ripiantare quest'anno, e quali sono le specie invasive e incolte che vanno completamente e definitivamente rimosse? Ci sono così tante persone sul filo del rasoio. C'è così tanta violenza che deflagra, in modo irrazionale e inaspettato. Ci sono così tanti sistemi costituiti che si sono rivelati strutture di ininterrotte crudeltà.

Dove sono le nostre cerimonie di commemorazione? Cos'abbiamo bisogno di ricordare? Quali sono i rituali che ci permettono alla fine di tornare a immaginare e cominciare a provare passi che non abbiamo mai eseguito prima?

Il teatro della visione epica, dello scopo, del recupero, della riparazione e della cura ha bisogno di nuovi rituali. Non abbiamo bisogno di intrattenimento. Abbiamo bisogno di riunirci. Abbiamo bisogno di condividere spazi, e abbiamo bisogno di coltivare questi spazi condivisi. Ci servono spazi protetti di profondo ascolto e uguaglianza.

Il teatro è la creazione in terra dello spazio dell'uguaglianza tra uomini, dei, piante, animali, gocce di pioggia, lacrime e rigenerazione. Lo spazio dell'uguaglianza e del profondo ascolto è illuminato da una bellezza nascosta, tenuto in vita nella profonda interazione di pericolo, equanimità, saggezza, azione e pazienza.

Nel Grande Sutra dell'Ornamento Fiorito, Buddha elenca dieci tipologie di grande pazienza nella vita umana. Una delle più potenti si chiama Pazienza di percepire ogni cosa come miraggio. Il teatro ha sempre presentato la vita di questo mondo come somigliante a un miraggio, permettendoci di vedere attraverso l'illusione umana, la chimera, la cecità e la negazione con chiarezza e forza liberatrici. Siamo così convinti di ciò che guardiamo e di come lo guardiamo, che siamo incapaci di vedere e percepire realtà alternative, nuove possibilità, approcci diversi, relazioni invisibili e legami senza tempo.

Questo è il tempo di un profondo rinnovamento delle nostre menti, dei nostri sensi, delle nostre immaginazioni, delle nostre storie e dei nostri futuri. Questo risultato non può essere raggiunto da persone isolate che lavorano da sole. Questo è un lavoro che dobbiamo necessariamente fare insieme.

Il teatro è l'invito a fare questo lavoro insieme.

Un grazie di cuore per il vostro lavoro.

Peter Sellars

Traduzione del testo originale inglese ad opera di Annalisa Lovat Compagnia Teatrale Colonna Infame



Arcangelo Piaia



Notizie dall' I.T.I. Italia

International Theatre Institute

<http://www.iti-worldwide.org/>

<https://itiitaliancentre.wordpress.com>

Il Centro italiano dell'International Theatre Institute – ITI UNESCO, è responsabile delle celebrazioni della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo) e della Danza (29 aprile) in Italia; promuove i valori espressi nella carta dell'UNESCO.

Presieduto da Fabio Tolledi, direttore artistico Astràgali Teatro, vicepresidente del CIDC, Comitato Internazionale ITI per le Identità e lo Sviluppo Culturale, l'ITI Italia vede come soci Teatro Vascello (Roma), La MaMa Umbria International (Spoleto), Accademia Amiata Mutamenti (Grosseto), Aenigma – Associazione Culturale Cittadina Universitaria (Urbino), Astragali Teatro (Lecce) insieme a sociologi, filosofi, esperti in management e comunicazione culturale.

Tra le finalità del Centro vi sono l'internazionalizzazione della scena, la realizzazione di progetti di ricerca, scambio, coproduzione, con la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali.

Dal 2016 il Ministero dell'Istruzione e il Centro italiano dell'ITI – International Theatre Institute/UNESCO invitano gli studenti di tutte le scuole statali a scrivere una breve opera teatrale originale per celebrare insieme in modo creativo la Giornata Mondiale del Teatro del 27 marzo.

Ogni anno il testo vincitore viene messo in scena con gli autori in una residenza artistica con professionisti della regia e della recitazione. La Giuria segnala inoltre tre testi, uno per ogni ciclo di istruzione: scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado, da cui vengono creati estratti scenici e restituzioni video.



CONTATTI

ITI ITALIA – INTERNATIONAL THEATRE INSTITUTE ITALIA

via G. Candido 23

73100 Lecce

Tel. +39 0832-306194

FAX +39 0832-301823

www.iti-italy.org

email: iti.italiancentre@gmail.com

notizie dalla...

Basilicata

U.I.L.T. Basilicata e Centro Studi U.I.L.T. di Basilicata

In occasione della 60a GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO
presentano

10a EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE PER CORTI TEATRALI

26 marzo, ore 19.30

MONTESCAGLIOSO – MT Abbazia di San Michele Arcangelo

Partecipano le compagnie:

Associazione GUTTA ETS – Matera

Opera: “Niece Boren” – monologo - di Francesco Sciannarella

Regia Francesco Sciannarella e Carla Latorre con Carla Latorre

Il testo prende spunto dalla storia di Helena Citrònova, sopravvissuta di Auschwitz e Franz Wunsh, soldato delle SS. Franz si innamorò di Helena e per amor suo riuscì a salvare sua sorella dalla camera a gas. Alla fine della guerra Helena testimoniò in favore di Franz.

Il personaggio dell’infermiera Irma è ispirato a Irma Grese, sadica sorvegliante di Auschwitz, soprannominata la “bella bestia”. Fu impiccata a 22 anni per crimini di guerra, senza aver mai avuto un cenno di pentimento per quello che aveva fatto.



notizie dalla...

Basilicata

Il Focolare – Loreto

Opera: “Lagrima di sangue” – monologo – di Carla Palazzi tratto dal libro “di terra e di sangue” con Rita (Papi) Papa

Il monologo pone in evidenza soprattutto la condizione della donna di campagna nella prima metà del ‘900. Una condizione a cui la protagonista, Gigia, analfabeta, si ribella con tutte le sue forze stravolgendo ogni consuetudine; si taglia i capelli, lotta contro il potere costituito dei carabinieri, contro l’etica morale della società cattolica e conservatrice portando avanti una gravidanza senza marito e dimostra di valere quanto e più di un uomo.

Ellemmeti Libera Manifattura Teatrale - Napoli

Opera: “Jennie Strega(ta) d’amore” di Jenny Brascio – Regia di Orazio Picella con Jenny Brascio e Orazio Picella

Jennie è una donna moderna. Una donna che desidera una carriera, un lavoro, una soddisfazione personale. Tuttavia è debole e ancora non lo sa. Jennie vuole un amore integro, totale che si dedichi solo a lei e viceversa. Si sposa ma, il marito la tiene segregata come in una gabbia di vetro dalla quale Jennie osserva il mondo. Si rende conto di essere stata ingannata. Sarà in grado di rompere la sua gabbia di vetro?

Chili 5 di sale APS – Correggio (RE)

Opera: “I suicidi” di Andrea Anselmi – Regia di Fabiana Bruschi con Bruno Sessi, Ivan Cristiani, Fabiana Bruschi, Giancarlo Davoli, Sabrina Scaltriti, Andrea Anselmi.

Il cornicione di un palazzo in costruzione diventa “suo malgrado” il ritrovo di quattro suicidi/e. Ognuno di loro pensa che il proprio problema sia più importante di chicchessia ma, ciò che appare non è sempre la realtà dei fatti. Fra incomprensioni e fraintendimenti la scena procede senza che nessuno si lanci nel vuoto finché non appare un muratore che passa di lì per lavorare. Poco dopo, con l’arrivo del responsabile di struttura che invita gli aspiranti suicidi a salire sul pulmino si capisce che la porta-finestra non è sul cornicione ma al piano terra e che gli attori interpretano i degenti di una casa di cura per malattie mentali. Un classico di metateatro.

Filodrammatica Modesta Compagnia dell’Arte APS – Valsamoggia (BO)

Opera: “Oblianza” di Maurizio Tonelli con Silvia Driol, Simone Tesini, Maurizio Tonelli

Ci sono innumerevoli modalità di reagire alle circostanze di questa vita: tante quante sono le persone su questa terra. Tutto viene dal niente ma, tutto a volte è più grande di noi. La protagonista, di fronte al rapporto infelice e faticoso con il proprio compagno, è annientata da un disonore inerme che la porta ad evitare ogni reazione. Ciò che emerge è il torrente dei pensieri, delle emozioni che scorrono nella mente della protagonista a fronte di una condizione di compressione e sofferenza a cui dà voce nella totale ombra dell’Altro.

Premiazioni

Miglior Attore Maurizio Tonelli della Filodrammatica Modesta Compagnia dell’Arte APS di Valsamoggia (BO) con l’opera OBLIANZA che si aggiudica anche il premio come **Miglior Corto; migliore attice** Jenny Brascio con l’opera JENNIE STRAGA(TA) D’AMORE della Compagnia Ellemmeti - Libera Manifattura Teatrale di Napoli.

notizie dalla...

Basilicata



notizie dalla...

Basilicata



notizie dall'...

Emilia Romagna

Sabato 26 marzo, ore 21.00 e domenica 27 marzo alle ore 16.00

Teatro del Navile, via Marescalchi Bologna

Il Teatro del Navile e la Scuola di Teatro diretta da Nino Campisi presentano “**Work in Progress**”, uno spettacolo di monologhi e scene di teatro classico e contemporaneo, con Cristian Cuzzola, Fabio Menis, Eugenio Perri, Maurizio Pedemonte, Alice Chirivì, Giorgia Amelia Ferrari, Olmina Di Taranto, Charles Goodger, Filippo Felline, Elena Patrizi, Cecilia Lo Gioco, Anastasia Di Pietro, Alessandro Gibertoni. Scrittura scenica e regia di Nino Campisi. Musiche originali: Charles Goodger. Sound: Antonio. Ricossa. Aiuto Regia: Fabio Menis. Scrittura scenica e regia: Nino Campisi. Con “Work in Progress” gli allievi attori si misurano con brani incalzanti e coinvolgenti, ironici e drammatici che fanno oramai parte del repertorio della Scuola di Teatro. Uno spettacolo di teatro a tutto campo dove lo studio della comunicazione e della recitazione permette agli allievi di sperimentare una coerenza scenica nel rapporto col pubblico.

Lo spettacolo viene presentato in due differenti versioni.

Due clown con naso rosso regolamentare aprono la performance teatrale elencando tutti i dispositivi scenici necessari ad avviare l'azione.

La prima parte dello spettacolo (*il 26 marzo*) presenta tre personaggi femminili: una ragazza conturbante che abita in un luogo proibito, un vecchio e cadente postribolo per ferrovieri; la moglie ebrea di un medico tedesco, spacciatore di punture di insulina per diabetici, asservito al regime, che lascia la Germania a causa delle leggi razziali di un Hitler nascente; la moglie tradita che si dedica al footing in cerca di un cento lire che le porti fortuna.

Due personaggi maschili incarnano i volti della pazzia e del potere: un finto pazzo riverito come un imperatore e lo Zar di tutte le Russie, Boris, assorto nelle sue inquiete riflessioni pochi giorni prima della morte.

La seconda parte dello spettacolo (*il 27 marzo*), in occasione della Giornata Mondiale del Teatro, aggiunge all'antologia teatrale quattro personaggi femminili: una moglie possessiva che fa a pezzi il marito e se lo mangia; una elegante topona al mercato delle erbe alla prese con l'acerrima nemica pescivendolona; Chiara e Solange, due sorelle in servitù che mettono in scena l'assassinio della loro padrona. Tra i personaggi maschili il classico Marco Antonio shakespeariano, nella celebre orazione al funerale di Cesare, e il contemporaneo Len, visionario protagonista pinteriano de “I nani”, tradito nell'amicizia, emblema e monito della scissione tra essenza e personalità. Ad accompagnare, con le sue musiche originali, le attrici e gli attori è il compositore e attore londinese Charles Goodger che sul finale si esibisce in un mirabile monologo tratto dal “guardiano” di Harold Pinter. Concludono lo spettacolo i due clown impegnati in improbabili cambi scena e finale a sorpresa con “where is my mind”!

notizie dall'...

Emilia Romagna

Domenica 27 marzo, ore 17.00

Cost. Arena di Bologna via Azzo Gardino 48, Bologna

Insieme per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro.

Partecipano le compagnie:

Compagnia dialettale Bolognese Arrigo Lucchini

Compagnia filodrammatica Opora

Compagnia D612

Compagnia Daimò

Compagnia Del Corso

Compagnia degli Immanenti

Compagnia Pardo Mariani

Compagnia Ten Teatro Espressioni Nuove

Alida Piersanti leggerà il Messaggio Internazionale di Peter Sellars.

Partecipa il Presidente della UILT Emilia Romagna Pardo Mariani

Organizzazione Artistica Giovanna Sabbatani



notizie dall'...

Emilia Romagna



notizie dall'...

Emilia Romagna



notizie dall'...

Emilia Romagna



notizie dall'...

Emilia Romagna



notizie dall'...

Emilia Romagna

Domenica 27 marzo, ore 21.00

Sala Allende, Corso Vendemini 18, Savignano sul Rubicone BO

L'Associazione Il Pozzo dei Desideri organizza una serata di intrattenimento teatrale per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro. La serata inizierà con la lettura del messaggio internazionale del 2022, continuando con la presentazione teatrale dei libri di Andrea Bocconi "Il silenzio della pioggia" e "Il silenzio delle parole"; a seguire lettura della poesia del nostro grande Andrea Staniscia, la piece "Un film da ricordare!" totalmente originale, e la piece di Meris Magalotti "L'ultimo gesto di pietà". La serata si concluderà con un tributo a Moliere e un momento comico. Musiche dal vivo di Frank. L'ingresso è libero.



Domenica 27 marzo

Forlì. Per la Giornata Mondiale del Teatro. Performance con 14 adolescenti per il Progetto Una Giovane Costituzione. Articolo 11 che ripudia la Guerra. Tappa del percorso socio teatrale condotto da Loretta Giovannetti.

notizie dal...

Lazio

L'associazione "Polvere di Stelle", celebrerà la Giornata Mondiale del Teatro, ricordando Antonio Perelli, come se fosse presente ancora Antonio Perelli e cioè in un ristorante, teatro per l'occasione. Saranno presenti alcuni amici di Antonio (Sergio Ammirata, Angelo Blasetti, Enrico Pozzi ecc.), che reciteranno alcune poesie e brani di prosa. "A fine serata, davanti ad un buon bicchiere di vino, Antonio ci leggeva il comunicato, e finiva goliardicamente con alcune barzellette recitate così bene da provocare il "Benessere dell'Anima". Cercherò, cercheremo di essere degni della memoria del nostro indimenticabile Presidente." Henos Palmisano



Arcangelo Piai

notizie dalla...

Lombardia

Sabato 26 marzo 2022, ore 21

Centro Culturale Next – Palazzo Schinchinelli Martini – via Cadolini 20 Cremona

“LE TROIANE” di EURIPIDE

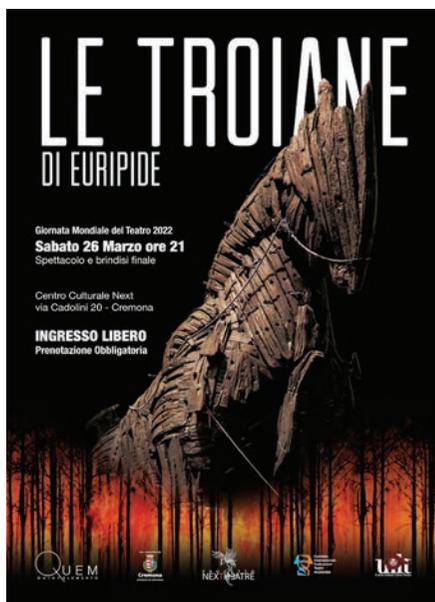
In occasione della «Giornata Mondiale del Teatro» 2022, QUEM Quinto Elemento ha scelto di elaborare alcuni estratti di uno dei più grandi capolavori del teatro antico: “Le troiane” di Euripide. E’ la dolente rappresentazione del dramma di donne divenute bottino di guerra, un coraggioso atto d’accusa scritto da un greco contro la retorica guerriera della propria stessa città. Nelle pagine di Euripide, i ‘grandi’ eroi della guerra di Troia (da Achille ad Ulisse), immortalati nell’Iliade di Omero, vengono descritti nella loro vera essenza: uomini brutali, assassini sanguinari, che non esitano ad uccidere vecchi e bambini e si spartiscono le donne della città sconfitta, per schiavizzarle ed abusarne. “Le troiane” è dunque una potente requisitoria contro la guerra, purtroppo sempre attuale, in nome dei valori più alti della pietà, della pace, dello sdegno per l’umana crudeltà.

Drammaturgia e regia: Francesca Rizzi.

Adattamento del testo: Paolo Ascagni.

Direzione tecnica: Danio Belloni.

Interpreti: Marco Mastronicola, Ilaria Miglioli, Francesca Nicotra, Simona Orizio, Francesca Rizzi, Roberta Schiavi.



notizie dalla...

Lombardia

Sabato 26 marzo 2022, ore 21

Palazzo Bertazzoli, Bagnolo Mella (BS)



IL VISCONTE DIMEZZATO

Lettura drammatizzata liberamente tratta dall’omonimo romanzo di Italo Calvino
Produzione Teatro CaraMella

Con: Paola Bellomi, Daniele Cornacchiari, Francesca Dada, Piero Forlani, Tiziano Terraroli, Laura Zinetti, Maria Grazia Zucchi
Regia di Piero Forlani

Un giovane rampollo della nobiltà, fin troppo sicuro di sé, si ritrova, a causa della guerra e della sua incoscienza, nell’assurda situazione di avere un corpo dimezzato, ma non tanto nel fisico, quanto nei sentimenti. Solo la sua parte cattiva è sopravvissuta e gli abitanti del paese natio si troveranno a dover subire le peggiori crudeltà, senza poter sperare in un atto di clemenza. Fina a quando un altro essere dimezzato non farà la sua comparsa nel territorio....

notizie dalla...

Lombardia

Con questa storia assolutamente innovativa e sorprendente, il genio di Italo Calvino ha inaugurato la Trilogia degli Antenati, ponendoci di fronte ad una vicenda solo apparentemente fantastica: in realtà nel sottile gioco letterario del grande scrittore ligure si cela la nostra modernità, con tutte le sue contraddizioni. Ognuno di noi è profondamente lacerato nel proprio interno e la salvezza si può raggiungere solamente ritrovando l'equilibrio in una completezza, difficilissima da raggiungere. Ma non impossibile.

Con questo messaggio di speranza Calvino affronta il dissidio interiore di ogni essere umano usando toni di una leggerezza fiabesca che rendono questo testo piacevolissimo da leggere e, ovviamente, da ascoltare nella versione drammatizzata che il Teatro CaraMella propone sì ai ragazzi ma anche agli adulti, secondo il concetto fondamentale che si può riassumere nel suo motto: Teatro per Tutti.

Domenica 27 marzo

PLUG & PLAY La Cultura in Onda

Trasmissione radiofonica dedicata al Teatro su Radio Active 20068 di Peschiera Borromeo (MI).

La trasmissione è un format dell'APS Il Vuoto Pieno di Cerro al Lambro (MI) e va in onda tutte le domeniche alle ore 11.00; in ogni puntata viene trattato un diverso settore culturale dell'associazione e l'ultima domenica del mese è il turno del Teatro. Per domenica 27 marzo, Giornata mondiale del Teatro, la trasmissione, della durata di un'ora, ospiterà le compagnie affiliate UILT che potranno proporre una breve presentazione della compagnia o una breve "radio comedy" o "radio drama".

Ospiti: il Presidente della UILT Nazionale - Unione Italiana Libero Teatro Paolo Ascagni e il Responsabile UILT per la Giornata Mondiale del Teatro Gianni Della Libera.



notizie dalla...

Lombardia

Nella puntata daremo una lettura a più voci del messaggio internazionale scritto da Peter Sellars: Art as Social Action, Art as Moral Action. UCLA.

Con le voci di: Cristiano Di Vita, Claudio Torelli della UILT Lombardia Unione Italiana Libero Teatro, Daniela Moliterno, Monica Gilardetti di Teatro CaraMella, Gianfranco D'attanasio, Giada Pialorsi, Simona Romeo Di Vita, Andrea Piva, Hajar Manyani e Sara Simonini.

per il video del messaggio

<https://www.facebook.com/1499823105/videos/362941742382684/>

Domenica 27 marzo, ore 16.30

Teatro Oratorio San Luigi, Cormano (MI)

La compagnia Arcobaleno per festeggiare la Giornata Mondiale del Teatro presenta il nuovo spettacolo "Favolescion" di Quattrocchi&Cattivelli.

La compagnia nata nel 2010, resistendo alla pandemia, si è messa al lavoro lo scorso settembre con una grande voglia di ricominciare e di tornare sul palco. Per la prima volta si è formato un gruppo con attori di età differenti dai 10 ai 50 anni dove non c'è un responsabile, ma ognuno ha portato il suo bagaglio artistico, la sua personalità, le sue idee e le ha messe a disposizione degli altri in un'ottica di miglioramento continuo. "E' stata un'esperienza divertente e in soli 5 mesi ci ha portato di nuovo l'emozione di stare sul palco. Il risultato? Che sia il pubblico a giudicarlo..."



notizie dalla...

Lombardia

Domenica 27 marzo alle 17.00

Spazio Oneiros Teatro, via Cornaggia 37 Cinisello Balsamo (MI)

Oneiros Teatro APS mette in scena Finale di partita. L'ingresso, previa prenotazione al 3391326794, sarà libero e gratuito. Precederà lo spettacolo la lettura del messaggio e alla fine un brindisi tra i presenti.

Endgame di Samuel Beckett

Con

Francesco Colombi, Marco Cuzzi, Antonia Fusano, Antonio Napoletano

Luci Giorgio Menegardo

Regia Franco Ciani

Affrontare Beckett obbliga regista e attori a rinunciare a qualsiasi orpello, estetismo, compiacimento.

Tutto diventa implacabile essenza fin nella più piccola sillaba.

Così come avviene in poesia.

L'esercizio sollecita ogni tasto emotivo possibile dal comico al commovente, in una successione sbalorditiva.

Il senso della drammaturgia di Beckett, apparentemente criptico, è in realtà quanto in uso in ognuno di noi. Ci si ritrova facilmente a ridere e a commuoversi, per poi accorgersi che ridiamo e ci commuoviamo di noi.

Hamm è il re in questa partita a scacchi persa fin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare la fine inevitabile. S.B.



notizie dalle...

Marche

Domenica 27 marzo dalle ore 15.30 alle 19,30

Centro Storico, Fermo

Siamo arrivati all'ormai consueto appuntamento e il "SIPARIO" alle ore 15,30 si aprirà per avviare la 15° edizione della Festa del Teatro che darà spazio alla valorizzazione della caleidoscopica ricchezza delle diverse tipologie di proposte teatrali e di danza.

Il teatro e la danza hanno il compito di fabbricare sogni.

Si può fare teatro ovunque, purché si trovi il luogo in cui viene a crearsi la condizione fondamentale per il teatro; deve esserci qualcuno che ha individuato qualcosa da dire e deve esserci qualcuno che ha bisogno di starlo a sentire. Quello che si cerca dunque è la relazione.

E dopo tante edizioni che hanno avuto come cornice speciale l'affascinante Teatro dell'Aquila, la Festa del Teatro lo scorso anno è diventata una trasmissione televisiva, registrato al Teatro dell'Aquila e negli studi di FMTV di Fermo, per un'edizione eccezionale.

Infatti nel 2021 non si aprì il sipario del Teatro dell'Aquila, non si popolarono le poltrone della platea e dei palchi, ma il TIAeFfe e tutte le Associazioni vollero rompere l'assordante silenzio che si era creato dentro e intorno al teatro.



notizie dalle...

Marche

Domenica 27 marzo, dalle 15.30 alle 19.30

Centro storico, Fermo

Anche quest'anno non abbiamo voluto tacere e con il grande desiderio di lavorare in collaborazione e di seguire ad essere parte d'un gruppo piuttosto che lavorare da soli o in competizione, siamo approdati alla 15° edizione della Festa del Teatro, non più al Teatro dell'Aquila bensì nel Centro Storico di Fermo.

La Festa del Teatro, dunque, si farà itinerante e diffusa. Anziché avere un unico palcoscenico, come sempre, avrà ben 7 luoghi scenici (3 all'aperto e 4 al chiuso) e il pubblico potrà spostarsi nelle diverse location per assistere alle varie performance che dalle ore 15,30 fino alle ore 19,30 saranno replicate.

Le associazioni che hanno aderito a questa edizione sono:

- A.S.D. AEMME Studio Danza di Fermo
- AMICI del TEATRO FERMANO di Fermo
- GLI INDIMENTICABILI di Amandola
- Filodrammatica il TiAeFfe di Fermo
- Compagnia NUOVA CAPPELLETTE di Porto San Giorgio
- Filodrammatica Dialettale Firmum di Fermo
- 'U MONDERO' di Montelparo
- A.T. PALMENSE di Marina Palmense
- Tutto Danza Studio di Fermo
- Isc Leonardo da Vinci/Ungaretti di Torre di Palme
- Ortensia Gruppo Folk di Ortezzano
- Armonie Danza di Fermo



Presenta
Mariateresa Ferroni

- A.T. PALMENSE di Marina Palmense
- Amici del Teatro Fermano di Fermo
- Armonie Danza di Fermo
- Asd AEMME Studio Danza di Fermo
- Compagnia Nuova Cappellette di Porto San Giorgio
- Filodrammatica Dialettale Firmum di Fermo
- Filodrammatica il TiAeFfe di Fermo
- Gli Indimenticabili di Amandola
- Isc Leonardo Da Vinci / Ungaretti di Torre di Palme
- Ortensia Gruppo Folk di Ortezzano
- Tutto Danza Studio di Fermo

CENTRO STORICO

Piazza del Popolo angolo biblioteca ragazzi	Amici del Teatro Fermano
Piazzale Azzolino	Asd AEMME Studio Danza - Ortensia Gruppo Folk - Isc Leonardo Da Vinci/Ungaretti
Sala degli stemmi	Filodrammatica il TiAeFfe
Sala dei Ritratti	Tutto Danza Studio - Nadia Nardi
Sala del mappamondo	Giulia Scalpelli - Stefano De Bernardin
Sala lettura della Biblioteca	Compagnia Nuova Cappellette/Filodrammatica Dialettale Firmum - Armonie Danza
Scalinata della Chiesa del Carmine	'U MONDERO' - A.T. PALMENSE - Gli Indimenticabili

notizie dalle...

Marche



notizie dalle...

Marche



notizie dalle...

Marche



notizie dalle...

Marche



“È tardi, è tardi, sono in ritardo, in arciritardissimo” Così gridava Bianconiglio gridando con un visto orologio nel panciotto e correndo a gambe levate.

Questa è la frase più nominata dall'11 al 27 marzo, periodo che il TiAeFfe di Fermo ha avuto per organizzare la consueta Festa del Teatro, arrivata alla 15^a edizione, ma che di consueto ha avuto davvero molto poco.

La Filodrammatica ha dovuto dire addio al Teatro dell'Aquila, che è stato partner fino allo scorso anno, e proiettarsi nella logica di una Festa del Teatro itinerante e diffusa. Anziché avere un unico palcoscenico, come sempre, ha avuti ben 7 luoghi scenici al Centro Storico di Fermo (3 all'aperto e 4 al chiuso) e il pubblico è stato messo nelle condizioni di spostarsi nelle diverse location per assistere alle varie performance che dalle ore 15:30 fino alle ore 19:30 sono state replicate più volte.

Si può fare teatro ovunque, purché si trovi il luogo in cui viene a crearsi la condizione fondamentale per il teatro; deve esserci qualcuno che ha individuato qualcosa da dire e deve esserci qualcuno che ha bisogno di starlo a sentire. Quello che si cerca dunque è la relazione. E alla fine il TiAeFfe l'ha trovata.

“Il segreto, cara Alice, è circondarsi di persone che ti facciano sorridere il cuore. È allora, solo allora, che troverai il Paese delle Meraviglie”. E così è stato fatto. Ben 13 Associazioni hanno dato la loro disponibilità, ci hanno fatto sorridere il cuore e abbiamo creduto che “L'unica via per ottenere l'impossibile è pensare che sia possibile”. E così, tutti insieme, quella domenica, onorando il teatro, abbiamo trovato il Paese delle Meraviglie.

Sempre grazie ai compagni di viaggio che sono stati anche quest'anno il Comune di Fermo, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo e la Solgas, senza i quali la Festa del Teatro, forse, sarebbe stata diversa.

E grazie anche ad Alice nel Paese delle Meraviglie!!!!

Adele Leombruni - il TiAeFfe di Fermo

notizie dal...

Piemonte

Domenica 3 aprile ore 10.30

Sede Officina Culturale, presso AIEM, Corso Regina Margherita 304, Torino



Una Mole di Teatro

Resistenze e resilienze culturali sul territorio

Intervengono:

Eugenio Allegri

Rina Amato

Paolo Ascagni

Prof. Gaetano Oliva

Gabriele Vacis

Gianluca Vitale

Modera Pinuccio Bellone



domenica 27 marzo, ore 15.30
Teatro Cominale, Licata (AG)

La GMT, dopo due anni, è tornata in presenza e per iniziativa dell'Associazione Dietro Le Quinte, presieduta da Nicoletta Bona, il Comune di Licata ha permesso che il teatro rimanesse aperto a cominciare dalle 15,30, permettendo, a chi volesse e, sotto la guida di alcuni componenti dell'associazione, di visitarlo e di provare l'emozione di calcare il palcoscenico ed eventualmente di declamare qualche verso o recitare qualche brano. Alle 19,30, alla presenza di una nutrita rappresentanza dell'amministrazione comunale, tra cui il Sindaco Giuseppe Galanti e l'assessore allo Sport Turismo e Spettacolo, Antonino Cosentino, la serata ha preso corpo e dopo la lettura del messaggio di pace da parte del Presidente della UILT Sicilia, Calogero Valerio Ciotta, è stato un susseguirsi di emozioni grazie alle esibizioni di alcuni alunni della primaria dell'Ist. Comprensivo G. Leopardi e di alcuni studenti dell'Ist. d'istruzione superiore E. fermi e al contributo artistico di alcuni attori di Licata e dell'Hinterland. Un pubblico attento e numeroso ha assistito silenziosamente a tutte le performance ricevendo emozioni sia da quelle dei grandi che da quelle dei piccoli artisti. Una grande festa per il vero ospite d'onore che è stato il Teatro.



Workshop col Premio Ubu Tindaro Granata !

Il Consiglio Direttivo e il Centro Studi della UILT Trentino hanno promosso il workshop di drammaturgia e interpretazione Autore di se stesso con l'attore, drammaturgo e regista siciliano Tindaro Granata.

Più volte rimandata a causa della pandemia, l'iniziativa è finalmente andata in porto dall'11 al 13 febbraio 2022 presso CTOImi24, Centro Teatro delle Politiche Giovanili del Comune di Trento, il cui ingresso nella rete delle Residenze Creative UILT è stato ufficializzato in occasione del workshop conclusivo della II edizione del Festival nazionale/internazionale di formazione e inclusione IN_visibile, organizzato dalla Compagnia dei Giovani.

L'ideazione del workshop ha preso le mosse da alcuni stimolanti quesiti: "Come possiamo mettere a disposizione del teatro la nostra vita, le nostre esperienze, gli incontri che ci hanno cambiato?" "È possibile farlo?" "A che serve?" "A chi serve?" Da queste domande sono nati gli spunti per la condivisione di un percorso fatto da un ragazzo di provincia, che sognava di fare l'attore, ha lottato e studiato per poterci riuscire, tanto da arrivare ad ottenere il riconoscimento Ubu per la miglior novità drammaturgica, oltre ai premi Hystrio, Fersen, Franco Enriquez e alle menzioni dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Il percorso proposto da Tindaro Granata, realizzato con una quindicina di attori/autori e registi che hanno risposto alla call di partecipazione principalmente dal Trentino (ma non sono mancati partecipanti UILT anche da altre regioni come Emilia Romagna e Marche!), si è articolato in due momenti di confronto con gli iscritti al workshop.

Nel primo incontro, on line ad inizio febbraio, Tindaro ha raccontato di sé e del suo originale percorso, quale particolare stimolo per i partecipanti, dal momento che non ha fatto una scuola di recitazione vera e propria, eppure è riuscito a crearsi uno sbocco lavorativo con una carriera da professionista. L'attore, attore e regista ha argomentato il processo di teatralizzazione che può fare ognuno di noi per capire se si può raccontare la propria vita cercando di generare un'opera teatrale.

Nella seconda e più corposa fase, realizzata in presenza in tre giornate consecutive nel week end di metà febbraio, i partecipanti hanno potuto lavorare a livello drammaturgico e interpretativo, sviluppando un proprio monologo sulla scorta dei consigli del docente. Un workshop ricco di opportunità che ha riservato grandi soddisfazioni sia ai partecipanti che agli organizzatori, data la grande competenza, sensibilità e generosità d'animo di Tindaro Granata che ha inoltre dedicato alla amici teatrali della UILT una breve quanto preziosa testimonianza sul rapporto tra amatorialità e professionalità teatrale, la cui registrazione costituirà l'incipit della prossima puntata del format dedicato dal settore comunicazione della UILT nazionale proprio a questo tema, a cura del giornalista Moreno Cerquetelli, ideatore e curatore per molti anni su Rai 3 della rubrica Chi è di scena.

L'iniziativa ha avuto inoltre un significativo complemento in prossimità della **Giornata Mondiale del Teatro**, tramite l'organizzazione di un ulteriore incontro con Tindaro Granata in occasione del suo ritorno in regione: il Teatro Cristallo di Bolzano lo ha visto protagonista il 24 marzo nel suo storico pluripremiato spettacolo autobiografico Antropolaroid.

“L'ERRORE DEGLI UOMINI E' QUELLO DI NON CREDERE ABBASTANZA NEL TEATRO ALTRIMENTI SAPREBBERO CHE A CHIUNQUE E' CONCESSO DI RECITARE LE TRAGEDIE CELESTI E FARSI DIO “.

Con questa battuta di apertura, tratta dallo spettacolo “CALIGOLA” della compagnia La Bottega del Pane, la UILT UMBRIA ha dato vita all'edizione 2022 della Giornata Mondiale del Teatro. Il **27 marzo, alle ore 21.00**, grazie all'ospitalità e alla collaborazione della AM CHANNELL TV TERNI, è andata in onda la trasmissione con cui festeggiare questa data fissa dell'anno riservata al Teatro. La regione UILT Umbria ha pensato di organizzare questa ricorrenza, chiedendo alle compagnie regionali l'invio di un DVD di pochi minuti, tipo trailer, riguardante un loro spettacolo, che è stato mandato in onda e il cui regista era chiamato ad illustrare il percorso effettuato per giungere al risultato mostrato. La risposta delle nostre compagnie ha raggiunto un numero che ci ha portato a programmare altre puntate, da concordare con la TV, per dare spazio a tutti.

Scendendo nei particolari: l'inizio della trasmissione ha visto la lettura del messaggio dell'ITI, scritto dal regista PETER SELLARS, da parte dell'attore Amedeo Capitanelli. A seguire, il saluto del presidente regionale Lauro Antonucci che ha tratteggiato il senso della Giornata Mondiale del Teatro, lasciando poi la parola ad Aldo Manuali, direttore del Centro Studi Regionale, che ha illustrato approfonditamente il progetto della giornata che comprende anche l'istituzione di un prontuario della scena, dove compariranno i link degli spettacoli delle compagnie aderenti. Una pausa musicale ha interrotto la sequenza degli interventi. La segnalazione perché avevamo ospite il M° Eugenio Becchetti, docente del conservatorio “Francesco Morlacchi” di Perugia che, su quattro note fornite al momento, ha dato una dimostrazione di musica improvvisata al pianoforte. Presentati da Aldo Manuali, sono andati i DVD delle compagnie di questo primo appuntamento:

NOTE DI TEATRO - regia di STEFANO GALIOTTO (Gualdo Tadino-PG)

NUOVA COMPAGNIA TEATRO CITTA' DI TERNI-regia GRAZIANO FAINA (Terni)

AL CASTELLO – regia CLAUDIO PESARESI (Foligno-PG)

K.T.M. – regia FLAVIO CIPRIANI (Amelia-TR)

Altri intermezzi musicali mandati in onda, sono opera di Leonardo Antonucci con sue composizioni, una delle quali ha reso ancor più drammatica l'immagine proiettata del teatro di Mariupol, vittima innocente di questa assurda guerra in Ucraina. Dopo una breve lettura da Cesare Garboli sul teatro come esistenza, si è aperta una tavola rotonda condotta da Flavio Cipriani sul tema “LA VITA DEL TEATRO”. Hanno partecipato, in diretta da studio: Graziano Faina (regista), Maurizio Gironi (Commediografo), Aldo Manuali.

In collegamento: Dario Laferla, ospite d'onore (coreografo-pedagogo-psicoterapeuta INDA-di Siracusa), Moreno Cerquetelli (giornalista RAI, Responsabile Nazionale Web TV UILT), Stefano Galiotto (Regista).

Dopo due ore di trasmissione, la serata si è conclusa con l'INNO ALLA PACE di L.van Beethoven in sottofondo ai titoli dello speciale.

Appuntamento al 27 marzo 2023, per un'altra serata speciale con e per il Teatro.

Sabato 19 marzo, ore 20.45

Auditorium Dina Orsi, via Einaudi 164 Conegliano TV

Aspettando la Giornata Mondiale del Teatro, La Compagnia Teatrale Colonna Infame, la Compagnia Teatrale Castello Errante presentano nella settimana contro ogni razzismo lo spettacolo “La Leggenda di Giovanni Due Cuori” di e con Carlo De Poi del Collettivo di Ricerca Teatrale di Vittorio Veneto; partecipano gli studenti del Liceo Musicale Guglielmo Marconi di Conegliano.



Sabato 26 marzo, ore 20.30

Auditorium Dina Orsi, via Einaudi 164 Conegliano TV

Torna a Conegliano dopo quattro anni di assenza, il Festival Regionale Corti Teatrali UILT Veneto per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro e ricordare Eddi Martellato, amica, attrice, colonna portante della Colonna Infame, recentemente scomparsa. Un evento davvero unico e imperdibile perché... *“perché dopo due anni di pandemia, possiamo di nuovo affollare i teatri per assistere ad degli eventi che sono unici e irripetibili, come è il teatro, perché dopo quattro anni il Festival torna a Conegliano, dove tutto ebbe inizio tredici anni fa e dopo nove edizioni che hanno visto un festival locale diventare un importante festival regionale, perché Eddi è stata sempre legata a questo Festival, dal momento che insieme a lei ideammo nel 2009 un festival giocoso di corti teatrali coinvolgendo le compagnie conegliesi per festeggiare la*

notizie dal...

Veneto

Giornata Mondiale del Teatro e quindi rendere omaggio a lei rende questo festival ancora più prezioso". La Compagnia Teatrale Colonna Infame, la Compagnia Teatrale Castello Errante e la UILT Veneto insieme a tutte le compagnie venete e al pubblico per ascoltare il Messaggio Internazionale di Peter Sellars.



Sei compagnie si sono sfidate singolar tenzone a colpi di teatro:

1. LA MIA PRIMA VOLTA di Stefano Carroccia - Compagnia Gli Inesistenti Teatro Filosofico di Padova, in scena: Stefano Carroccia
2. IO RIFIUTO di Gaetano Miglioranza - Compagnia Teatrale Nuove Donne di Bardolino VR, in scena: Laura Consolini, Paola Bitante, Lorella Martini, Tullia Zanerin, Liliana Gelmetti, Morena Lorenzin e Nadia Bitante
3. IL VEGLIONE di Aldo Durante - Compagnia Teatrale Tarvisium Teatro Villorba TV, in scena: Sara Vianello
4. DANTE E BEATRICE anonimo popolare - Compagnia Teatroprova di San Bonifacio VR, in scena: Guglielmo Willy Coller e Sandra Sorio
5. TRACCE DI FIUME LUNGO LA STRADA AAVV - Compagnia Teatrale Nexus di Rovigo, in scena: Margherita Cercolato, Barbara Chinaglia, Francesca La Malfa, Vincenzo Madrigano, Andrea Pavarin.
6. IL DOTTOR DIVAGO di Stefano Benni - Compagnia Teatrale Bretelle Lasche di

notizie dal...

Veneto

Belluno, in scena Michele Firpo

Una giuria tecnica composta da Antonio Sterpi attore e regista teatrale, Manlio Piva docente Università di Padova di comunicazione, audiovisivo e multimediale e Erica Giraud giornalista e una giuria giovani composta da tre studenti del Liceo Scientifico Marconi di Conegliano decreteranno i vincitori.

Sabato 26 marzo ore 21.00

Lanificio Conte_Spazio Espositivo, largo Fusinelle 1, Schio VI

A Schio in provincia di Vicenza, Schio Teatro 80 presenta "Donne di Dante", a teatro con le parole di Dante per il Dantedì e la Giornata Mondiale del Teatro. Viaggio teatrale ispirato ai versi della Divina Commedia.



Domenica 27 marzo, ore 9.30

San Bonifacio VR

Il gruppo "E mi, e ti e Toni..." del Teatroprova, ha organizzato una mattinata di formazione e giochi teatrali condotti da un'attrice professionista. Nell'occasione Clara Sartori leggerà il Messaggio Internazionale tradotto in dialetto veronese.

notizie dal...

Veneto



notizie dal...

Veneto



notizie dal...

Veneto

Albo degli Autori del Messaggio Internazionale



- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 2021 Helen Mirren | 1991 Federico MAYOR, Director General of UNESCO |
| 2020 Shahid NADEEM | 1990 Kirill LAVROV |
| 2019 Carlos Celdran | 1989 Martin ESSLIN |
| 2018 Simon Mc Burney (Gran Bretagna – Europa) Sabina Berman (Messico – Americhe) Were Were Liking (Costa d'Avorio – Africa) Ram Gopal Bajaj (India – Asia e Pacifico) Maya Zbib (Libano – Paesi Arabi) | 1988 Peter BROOK |
| 2017 Isabelle Huppert | 1987 Antonio GALA |
| 2016 Anatolij Vasiliev | 1986 Wole SOYINKA |
| 2015 Krzysztof Warlikowski | 1985 André-Louis PERINETTI |
| 2014 Brett Bailey | 1984 Mikhaïl TSAREV |
| 2013 Dario Fo | 1983 Amadou Mahtar M'BOW, Director General of UNESCO |
| 2012 John Malcovic | 1982 Lars af MALMBORG |
| 2011 Jessica A. KAAHWA | 1981 national messages |
| 2010 Judi DENCH | 1980 Janusz WARMINSKI |
| 2009 Augusto BOAL | 1979 national messages |
| 2008 Robert LEPAGE | 1978 national messages |
| 2007 Sultan bin Mohammed AL QASIMI | 1977 Radu BELIGAN |
| 2006 Victor Hugo RASCON BANDA | 1976 Eugène IONESCO |
| 2005 Ariane MNOUCHKINE | 1975 Ellen STEWART |
| 2004 Fathia EL ASSAL | 1974 Richard BURTON |
| 2003 Tankred DORST | 1973 Luchino VISCONTI |
| 2002 Girish KARNAD | 1972 Maurice BEJART |
| 2001 Iakovos KAMPANELIS | 1971 Pablo NERUDA |
| 2000 Michel TREMBLAY | 1970 D. CHOSTAKOVITCH |
| 1999 Vigdís FINNBOGADÓTTIR | 1969 Peter BROOK |
| 1998 50th Anniversary of ITI - Special Message | 1968 Miguel Angel ASTURIAS |
| 1997 Jeong Ok KIM | 1967 Hélène WEIGEL |
| 1996 Saadalla WANNOUS | 1966 René MAHEU, Director General of UNESCO |
| 1995 Humberto ORSINI | 1965 Anonymous/Anonyme |
| 1994 Vaclav HAVEL | 1964 Laurence OLIVIER - Jean-Louis BARRAULT |
| 1993 Edward ALBEE | 1963 Arthur MILLER |
| 1992 Jorge LAVELLI - Arturo USLAR PIETRI | 1962 Jean COCTEAU |



Le scuole di teatro amatoriale
(ossia quando il teatro non scrive sull'acqua)

“Tutto ciò che si fa per il teatro non può essere scritto sull'acqua”: queste belle parole sono del grande maestro Giovanni Calendoli che sapeva unire alla profonda conoscenza storica una passione sconfinata per il teatro. Non si stancava mai di raccontare e di insegnare il cuore dell'arte drammatica, inchiodandomi ad ascoltarlo per ore alla sera fino a notte fonda. Eppure molto spesso ci si lasciava rapire dalla bella forma delle sue espressioni, non cogliendo appieno il loro significato profondo. Quella frase non può essere veramente intesa se non la si colloca in uno dei suoi pilastri concettuali fondamentali: l'educazione al teatro.

Della educazione al teatro, ormai molti anni fa, da giovane entusiasta teatrante, ebbi occasione di parlare con Silvio Manini, il compianto presidente della UILT. Rimasi colpito da come, avvolto da una costante nuvola di fumo della sua immancabile sigaretta, mi incitasse a sviluppare all'interno della mia compagnia la formazione dei giovani e come, secondo la sua opinione, il futuro del teatro amatoriale passasse proprio attraverso una istituzione di scuole permanenti di teatro organizzate dai filodrammatici.

Oggi più di allora si può cogliere la verità e la forza propulsiva di quelle riflessioni che pongono al centro di tutta l'attività teatrale amatoriale il percorso formativo, ma non solo quello occasionale, bensì quello organizzato e articolato in una vera e propria struttura rivolta ai giovani, che vogliano per la prima volta approcciarsi in modo serio e impegnativo al mondo teatrale.

In un certo senso si tratta del passo definitivo di svincolo dall'antico concetto di far teatro in modo estemporaneo, istintivo e spontaneo, prediligendo invece la preparazione, lo studio e l'attività costante. Un tempo si diceva che in teatro “si impara a recitare recitando”. Il principio non era certo sbagliato perché si sottolineava il fondamentale apporto della prassi nel padroneggiare la tecnica interpretativa. Con una scuola di teatro in una compagnia potremmo forse modificare l'assunto nel modo seguente: “si studia per imparare a recitare recitando”, così arricchendo la prassi di sostanza, di consapevolezza e di costante approfondimento. Non si tratta tanto di una forma quanto di un metodo di approccio, di una ortoprassi teatrale essenziale nel cammino formativo dell'attore.

Sotto altra prospettiva, da quella intuizione del presidente è interessante rilevare un altro aspetto fondamentale: il forte legame dell'idea della scuola di teatro al di fuori

della classica istituzione scolastica, ma all'interno delle compagnie amatoriali, ossia di quelle realtà che fattivamente e concretamente producono arte nel territorio, secondo una propria metodologia e un proprio approccio educativo. In questo modo si fonde in modo indissolubile la formazione artistica con la pratica dell'allestimento, che rappresenta da sempre la caratteristica peculiare dell'evento teatrale, nella relazione intima tra attore e spettatore.

Alla luce di queste brevi considerazioni, possiamo forse pensare o, meglio, ripensare al ruolo delle compagnie amatoriali quale sede naturale e principale della educazione teatrale. Una educazione non specificatamente indirizzata all'avviamento professionale, all'insegnamento di un mestiere, quanto piuttosto alla comprensione, all'assimilazione e all'espressione di un arte in stretto contatto con la cultura locale, in un ambiente storicamente proprio delle filodrammatiche.

Tutte queste caratteristiche rendono l'educazione teatrale amatoriale una dimensione particolarmente libera, aperta culturalmente e capace così di attirare e formare i nostri giovani attori, ossia coloro ai quali deve essere particolarmente indirizzata l'esperienza teatrale, affinché veramente tutto quello che facciamo per il teatro non sia scritto sull'acqua.

Giornata
mondiale
del
teatro

Paolo Balzani è Direttore Artistico di Schio Teatro Ottanta, la più antica istituzione teatrale della città di Schio (VI). Con all'attivo 31 allestimenti, replicati in provincia e fuori regione, è selezionata tra i più importanti festival nazionali teatrali italiani. Oltre all'attività di prosa, dal 1988 svolge annualmente la scuola di recitazione “La bottega del Teatro” con in media una ventina di allievi che concludono l'esperienza con il saggio finale. Artefice fino all'anno 2000 dello Schiofestival, concorso nazionale di arte drammatica, oggi l'associazione coinvolge in modo volontaristico più di 70 associati e rappresenta una delle realtà più vive del panorama del teatro amatoriale italiano



Arcangelo Piai

organizzazione



Sede legale: via della Valle 3, 05022 Amelia (TR)

E-mail: segreteria@uilt.it

Ufficio Amministrativo: tel. 0744/989371 - Email: info@uilt.it - PEC: uilt@pec.it

Orari: da Lunedì a Venerdì ore 9.00 -13.00

Presidente PAOLO ASCAGNI

Via dei Burchielli, 3 26100 CREMONA (CR)

Tel: 333 2341591

Email: paoloascagni@gmail.com

Vice Presidente ERMANNO GIOACCHINI

Roma

Tel: 335 8381627

Email: laviadelteatro.presidenza@gmail.com

Segretario Nazionale DOMENICO SANTINI

strada Pieve San Sebastiano 8h - 06134 Perugia

tel/fax 075/5899439 - cell. 348.7213739

email: segreteria@uilt.it

Responsabile Nazionale Centro Studi FLAVIO CIPRIANI

vicolo Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Terni)

tel. 0744.935027 - cell. 335.8425075

Sito nazionale: www.uilt.net

Sito Giornata Mondiale del Teatro: www.giornatamondialedelteatro.it

Facebook: <https://www.facebook.com/UIILT-Nazionale-Unione-Italiana-Libero-Teatro-432456233602147/>



Era il 1977, quando, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del “fare teatro”, alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Prosperi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della Società Italiana Autori Drammatici, e i direttori di alcune delle principali compagnie (G.A.D. Città di Pistoia, Compagnia Oreste Calabresi di Macerata, Compagnia Stabile monzese, Teatro popolare Salernitano) decidono di costituire l’Unione Italiana Libero Teatro con l’obiettivo di sganciare il teatro di base da quella forma dopolavoristica che era e farlo crescere liberamente, ma con grande professionalità. Sono passati poco più di 40 anni, e la UILT oggi in Italia raccoglie oltre 800 compagnie sparse in tutta Italia e oltre 10.000 iscritti, in una continua crescita di passione, di impegno e simpatia. Fiore all’occhiello è il Centro Studi U.I.L.T. che promuove attività di formazione, momenti di confronto e di crescita, coinvolgendo anche personalità del mondo del teatro nazionale e internazionale. Ma sono soprattutto i diecimila soci che quotidianamente, nel tempo libero, in modo assolutamente volontario, danno vita al sogno del “fare teatro”.

uilt nel mondo

Il teatro italiano ha una lunga storia nel mondo. Ben 65 paesi costituiscono l’A.I.T.A., l’Association Internationale du Théâtre Amateur, che, da più di cinquant’anni, lavora per sviluppare l’arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l’U.N.E.S.C.O. lo ha proclamato “Patrimonio dell’Umanità”, sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L’A.I.T.A. (www.aitaiata.org) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari festival internazionali favorendo quindi l’incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. La U.I.L.T. da sempre partecipa alle attività internazionali ed è iscritta con le altre federazioni nazionali (F.I.T.A. e T.A.I.) al Centro Italiano Teatro Amatori, che rappresenta il nostro Paese nell’ambito dell’A.I.T.A., ed è inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine). La gran parte dell’attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l’irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Diversi importanti Festival Internazionali (Montecarlo, Corea del sud, Canada, Spagna, Lituania, Germania, Belgio) hanno visto la partecipazione delle compagnie UILT, premiando spesso la qualità dei lavori proposti in una esperienza di teatro totale trans-nazionale.

La particolare attenzione al teatro nel mondo, fa sì che la UILT sostenga e partecipi attivamente da moltissimi anni alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro che si tiene il 27 marzo.